

Introduzione

“Amplify: il futuro dell’Europa è il tuo futuro” è un progetto europeo che si svolge in 12 Stati membri per portare voci a rischio di esclusione o sottorappresentazione del settore culturale alla Conferenza sul futuro dell’Europa. Il progetto ha previsto sessioni di lavoro a livello locale, durante le quali i partecipanti hanno collaborato in gruppo per scrivere una serie di raccomandazioni destinate alle autorità decisionali dell’UE con focus su speranze e visioni per la futura Europa.

Questa raccomandazione è il risultato delle sessioni di Amplify che si sono svolte a Roma, Italia, tra Settembre e Ottobre 2021, con 40 partecipanti.

I. Temi

- a) Il diritto alla cultura è negato in molti contesti
- b) Cultura e educazione devono essere messe al centro dell’agenda politica, a livello europeo, nazionale e locale

II. Raccomandazioni

1. Promuovere il legame tra territorio e istituzioni europee, attraverso la diffusione di conoscenza sulle attività dell’UE nei vari settori e creare momenti di confronto
2. Favorire occasioni di formazione, sociali e culturali/creative, per i giovani
3. Sostenere le giovani imprese culturali e creative nell’attivare progetti di lungo periodo
4. Attivare processi creativi, culturali e sociali in contesti marginalizzati, spingendo anche le istituzioni a lavorare sui territori e in maniera più diffusa
5. Porre attenzione non solo al rapporto tra città e aree rurali, ma anche tra diversi contesti urbani e incentivare più servizi culturali e sociali sui territori
6. Sostenere le sinergie - attraverso alleanze/reti - tra settori diversi per promuovere cambiamenti sistemici
7. Investire maggiormente nel settore culturale e creativo, soprattutto nell’aggiornamento di professionisti e sistemi di valutazione e misurazione dell’impatto sociale di cultura e creatività
8. Porre attenzione particolare alla sostenibilità sociale e culturale dei processi

III. Discussione

Le due sessioni hanno visto la partecipazione di due gruppi molto eterogenei tra loro.

Nel primo caso, si è trattato di rappresentanti di associazioni socio-culturali di un quartiere periferico di Roma e alcuni cittadini. Le istanze discusse sono state la difficile situazione socio-economica del quartiere; la povertà educativa in cui versa gran parte degli abitanti; i problemi di legalità, di abbandono scolastico. Il nocciolo centrale della discussione è stato il diritto alla cultura, che in un contesto come quello va sostenuto, incentivato, creato. Si tratta di un contesto in cui le istituzioni, Europa compresa, sono percepite come assenti o molto distanti dai bisogni dei cittadini. Nel secondo, la discussione si è svolta con un gruppo di operatori culturali e sociali, artisti, mediatori, insegnanti e ricercatori provenienti da varie parti di Italia. La discussione si è focalizzata di più sulla necessità di lavorare in modi più trans-disciplinari e trans-settoriali, con un’attenzione alla sostenibilità culturale, sociale ed economica dei progetti e delle iniziative, in modo che le organizzazioni/istituzioni culturali siano messe in condizioni di promuovere e favorire il diritto alla cultura di tutte le comunità e non solo di quelle che tradizionalmente ne usufruiscono.



The opinions expressed in this document are the sole responsibility of the author and do not necessarily represent the official position of the European Parliament.